

Made in Piemonte

PER SAPERNE DI PIÙ
News sull'economia piemontese
ogni giorno su torino.repubblica.it

IL MAGLIFICIO PO DI TORINO

Oscalito, l'intimo che ha sedotto pure il Giappone



NELLA PERIFERIA OVEST DI TORINO

Da 80 anni nel Maglificio Po si lavorano il cotone, la lana e la seta: una produzione che al 70 per cento finisce all'estero

CENTINAIA di fusi colorati e di aghi che si muovono all'unisono, come una grande orchestra, per creare tessuti di ogni genere, che molto spesso vengono poi tagliati e cuciti a mano. Sembra uno scenario d'altri tempi invece è ciò che accade ogni giorno in via Asiago 59, periferia ovest di Torino. Qui, nel Maglificio Po, si lavorano il cotone, la lana e la seta da 80 anni esatti, senza alcuna voglia di smettere. Si guarda al passato, continuando a utilizzare tecniche secolari, ma al tempo stesso si pensa a come far prosperare l'ormai celebre marchio "Oscalito" anche in futuro: «Negli ultimi mesi abbiamo inaugurato due negozi monomarca a Tokyo e a Fukuoka, ma stiamo valutando la possibilità di aprirne un terzo in Giappone», racconta Michele Baggio, direttore marketing e commerciale dell'azienda.

Insomma, oggi a Torino si può ancora fare industria anche nel settore tessile: «In effetti ormai la nostra azienda appartiene a una tipologia che quasi non esiste più», ammette il dirigente del Maglificio Po. In via Asiago nascono indumenti di biancheria intima, lingerie, maglieria e abbigliamento che sono «al cento per cento Made in Italy, dalla tessitura fino al prodotto finito, e che vengono realizzati con lentezza», spiega Baggio. Perché una lavorazione "slow" in tempi così frenetici? «Così come nei pastifici l'impasto che viene lavorato lentamente e a mano ha tutto un altro sapore, allo stesso modo i nostri prodotti al tatto hanno un appeal decisamente diverso per morbidezza ed elasticità, oltre ad avere una durata decisamente maggiore», risponde il responsabile marketing.

Così vuole l'amministratore delegato Dario Casalini, che rappresenta la terza generazione della famiglia di imprenditori, creata da Osvaldo e Lino Casalini (il marchio "Oscalito" è nato dalle prime sillabe dei loro nomi e della parola "Torino"). Il top manager è rientrato da pochi anni in azienda abbandonando la carriera accademica, che lo aveva portato a diventare professore di Diritto pubblico, proprio per portare avanti una tradizione che quest'anno celebra i suoi primi 80 anni. Oggi guida un'azienda che ogni anno fattura 10 milioni e che grazie a 90 addetti sforna 300 mila capi femminili e 20 mila maschili.

Il 70 per cento dei ricavi viene garantito dall'estero: «Stiamo puntando molto su nuovi mercati. Siamo tra i leader del nostro settore in Italia, Francia, Russia e Ucraina, stiamo riorganizzando la nostra presenza in Germania e siamo appena entrati in Spagna», dice Baggio. E il Giappone? «È un paese - racconta il responsabile marketing - che apprezza moltissimo il Made in Italy, come pure gli altri stati orientali in cui siamo presenti. Un nostro cliente di Tokyo ha notato che l'angolo che aveva dedicato ai nostri prodotti funzionava molto bene. È venuto a trovarci ed è rimasto affascinato dal nostro punto vendita monomarca di via Amendola, a Torino, così ha voluto crearne uno nella capitale nipponica. L'iniziativa ha avuto successo e ora vuole proseguire ancora».

(ste.p.)



L'AD
Dario Casalini, amministratore delegato del Maglificio Po di via Asiago, rappresenta la terza generazione della famiglia proprietaria dell'azienda

“

L'AD
Il 70% dei nostri ricavi provengono dalle vendite sui mercati stranieri

”